

COMUNE DI SAMARATE

Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Flavio Colombo

Dott.ssa Giovanna Bordoli

Dott. Claudio Cavallari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 34 del 02/03/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Samarate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 02/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Flavio Colombo

Dott.ssa Giovanna Bordoli

Dott. Claudio Cavallari assente giustificato

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Proventi dei servizi pubblici	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Samarate nominato con delibera consiliare n. 42 del 15/07/2015, n. 5 del 13/04/2016 a seguito dimissioni di un componente del Collegio in data 13/12/2015 e n. 51 del 25/10/2017 a seguito dimissioni di un componente del Collegio in data 13/09/2017.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 28/02/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 28/02/2018 con delibera n. 26, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la dichiarazione del Coordinatore dell'Area Urbanistica prot. N. 3735 del 21/02/2018 inerente la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in

percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 il cui riepilogo sintetico è contenuto nella nota di aggiornamento del Dup;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007 contenuto nella Nota di aggiornamento del DUP;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) il cui riepilogo sintetico è contenuto nella nota di aggiornamento del Dup;
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016) il cui riepilogo sintetico è contenuto nella nota di aggiornamento del Dup;
 - Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008 contenuto nella nota integrativa e nella nota di aggiornamento al DUP;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 contenuto nella Nota integrativa e nella Nota di aggiornamento del DUP;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 28/02/2018 sulla delibera di Giunta Comunale n. 26 del 28/02/2018 di approvazione dello schema di bilancio 2018/2020 e dei suoi allegati in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019. (delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 30/11/17)

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 20/04/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 22 in data 30/03/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.975.499,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	429.156,43
b) Fondi accantonati	1.514.310,94
c) Fondi destinati ad investimento	1.392.784,97
d) Fondi liberi	639.247,55
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.975.499,89

Il risultato presunto di amministrazione per l'anno 2017 all'inizio dell'esercizio 2018 è il seguente:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	2.804.123,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	430.619,11
b) Fondi accantonati	1.464.389,53
c) Fondi destinati ad investimento	909.115,31
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.804.123,95

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	4.190.792,51	3.909.554,05	4.084.322,42
Di cui cassa vincolata al 31/12/2015	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 l'ente con determina del Coordinatore dell'area finanziaria n. 517 del 31/12/2014 ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	118.527,00	117.166,84		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	835.815,49	1.136.009,07		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	614.970,00			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.654.953,00	7.572.000,00	7.668.000,00	7.756.000,00
2	Trasferimenti correnti	629.215,00	509.200,00	339.700,00	339.700,00
3	Entrate extratributarie	1.462.985,00	2.040.937,00	1.680.876,00	1.671.130,00
4	Entrate in conto capitale	4.143.700,00	4.733.500,00	822.000,00	642.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	88.000,00			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.470.000,00	2.370.000,00	2.435.000,00	2.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.975.400,00	3.576.000,00	3.578.000,00	3.581.000,00
	TOTALE	19.424.253,00	20.801.637,00	16.523.576,00	16.489.830,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.993.565,49	22.054.812,91	16.523.576,00	16.489.830,00

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
1	SPESE CORRENTI	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	9.682.300,00	9.927.303,84 1.164.074,88	9.176.876,00 22.523,27	9.275.730,00
	SPESE IN CONTO					
2	CAPITALE	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.392.915,49	5.689.509,07 1.136.009,07	822.000,00	642.000,00
	SPESE PER INCREMENTO					
3	DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	472.950,00	492.000,00	511.700,00	491.100,00
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ 5 CASSIERE	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.470.000,00	2.370.000,00	2.435.000,00	2.500.000,00
	SPESE PER CONTO TERZI E 7 PARTITE DI GIRO	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.975.000,00	3.576.000,00 345.140,62	3.578.000,00	3.581.000,00
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	20.993.165,49	22.054.812,91 2.645.224,57	16.523.576,00 22.523,27	16.489.830,00 -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	20.993.165,49	22.054.812,91 2.645.224,57	16.523.576,00 22.523,27	16.489.830,00 -

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	importo
entrata corrente vincolata a	
entrata corrente vincolata a	
entrata in conto capitale	1.136.009,07
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse: parte corrente, coperte con entrate correnti dell'anno 2017	117.166,84
totale	1.253.175,91

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.057.299,86
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.511.549,21
2	Trasferimenti correnti	698.361,70
3	Entrate extratributarie	2.581.515,54
4	Entrate in conto capitale	4.736.905,07
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	88.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.370.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.642.594,72
	TOTALE TITOLI	23.628.926,24
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.686.226,10

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	10.763.361,44
2	Spese in conto capitale	5.930.334,47
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	492.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.370.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.807.603,94
	TOTALE TITOLI	23.363.299,85
	SALDO DI CASSA	4.322.926,25

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è tutto libero non essendoci cassa vincolata .

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
				4.057.299,86
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente		117.166,84		
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		1.136.009,07		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.187.091,21	7.572.000,00	9.759.091,21	9.511.549,21
2 Trasferimenti correnti	189.161,70	509.200,00	698.361,70	698.361,70
3 Entrate extratributarie	682.640,54	2.040.937,00	2.723.577,54	2.581.515,54
4 Entrate in conto capitale	3.405,07	4.733.500,00	4.736.905,07	4.736.905,07
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6 Accensione prestiti	88.000,00		88.000,00	88.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	66.594,72	3.576.000,00	3.642.594,72	3.642.594,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.216.893,24	22.054.812,91	24.018.530,24	27.686.226,10
1 Spese correnti	1.252.782,60	9.927.303,84	11.180.086,44	10.763.361,44
2 Spese in conto capitale	240.825,40	5.689.509,07	5.930.334,47	5.930.334,47
3 Spese per incremento attività finanziarie				
4 Rimborso di prestiti		492.000,00	492.000,00	492.000,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	231.603,94	3.576.000,00	3.807.603,94	3.807.603,94
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.725.211,94	22.054.812,91	23.780.024,85	23.363.299,85
SALDO DI CASSA	1.491.681,30	-	238.505,39	4.322.926,25

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	117.166,84		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.122.137,00	9.688.576,00	9.766.830,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.927.303,84	9.176.876,00	9.275.730,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		392.500,00	444.500,00	497.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	492.000,00	511.700,00	491.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		180.000,00	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	180.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 180.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo permesso a costruire e relative sanzioni destinate alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria (illuminazione pubblica) come previsto dall' art. 1 comma 460 della legge di Bilancio 2017 (n. 232/2016)

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo rilascio permesso a costruire			
contributo sanatoria ausi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	18.000,00	18.000,00	18.000,00
entrate per eventi calamitosi			
canoni concessori pluriennali			
sanzioni per violazioni al codice della strada			
plusvalenze da alienazione			
Altre (da specificare)			
Totale entrate	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazioni elettorali o referendarie locali			
ripiano disavanzi aziende riferiti anni pregressi			
oneri straordinari della gestione corrente	18.000,00	18.000,00	18.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive ed atti equiparati			
altre			
Totale spese	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-	-	-

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) ed approvato con atto n. 107 del 17/07/2017.

Ai sensi dell'art. 13 comma 5, del vigente regolamento di contabilità, il DUP è stato presentato al Consiglio Comunale mediante trasmissione del documento via mail il 26 luglio 2017.

L'ente ha predisposto lo schema della nota di aggiornamento al DUP approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 25 del 28/02/2018 al fine di renderla coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2018-2020. Si precisa che l'art. 9-bis della legge 07/08/2016 n. 160, di conversione del d.l. 24 giugno 2016 n. 113, ha abrogato l'obbligo di ottenere il parere dell'organo di revisione sul Documento Unico di programmazione e sull'eventuale nota di aggiornamento, adottato dalla Giunta, con la conseguenza che tale parere si rende necessario solo all'atto di approvazione finale dei suddetti da parte del Consiglio Comunale.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Nella sezione operativa della Nota di aggiornamento al Dup è stato inserito uno stralcio del programma sopra citato con le relative fonti di finanziamento.

L'Organo di Revisione esprimerà parere obbligatorio quale strumento di programmazione sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016. L'Ente ha approntato il programma che viene inserito nel Documento Unico di Programmazione.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 23 del 28/02/2018. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 26/02/2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa è inserito nella nota di aggiornamento al DUP

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2018/20, di cui all'art. 58, comma 1, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 133/2008, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 23/10/2017, è stato modificato in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2018/2020 e dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 .

All'interno della nota di aggiornamento del Dup 2018/2020 nella sezione operativa è stato inserito l'elenco dei beni immobili di cui al Piano sopra citato che dovrà essere approvato con delibera a parte dal parte del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020.

Sul piano l'organo di revisione esprimerà parere obbligatorio quale strumento di programmazione .

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Rimborso minor gettito comuni (fondo Imu-Tasi)

Il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.

Il comma 871 dell'art.1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.

Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso.

Per l'Ente il contributo concesso è pari ad euro 75.000,00.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE
(da allegare al bilancio di previsione 2018-2020)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	117166,84	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1050918,07	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1168084,91	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e p	(+)	7572000,00	7668000,00	7756000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	509200,00	339700,00	339700,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2040937,00	1680876,00	1671130,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4733500,00	822000,00	642000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9927303,84	9176876,00	9275730,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	392500,00	444500,00	497000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amminist	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amminist	(-)	2725,00	2725,00	2725,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9532078,84	8729651,00	8776005,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5689509,07	822000,00	642000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amminist	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5689509,07	822000,00	642000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		802134,00	958925,00	990825,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Blocco aumento aliquote tributi

Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote come segue:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino ad Euro 15.000,00	0,65 %
Oltre Euro 15.000,00 e fino ad Euro 28.000,00	0,66 %
Oltre Euro 28.000,00 e fino ad Euro 55.000,00	0,67 %
Oltre Euro 55.000,00 e fino ad Euro 75.000,00	0,74 %
Oltre Euro 75.000,00	0,75 %

L'Ente ha altresì determinato la soglia di esenzione per redditi complessivi non superiori ad Euro 12.000,00;

Il gettito è così previsto:

Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	1.550.000,00	1.550.000,00	1.650.000,00	1.700.000,00
TASI	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TARI	1.537.000,00	1.522.000,00	1.567.000,00	1.645.000,00
TOTALE	3.887.000,00	3.872.000,00	4.017.000,00	4.145.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.522.000 con un diminuzione di euro 15.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 10.000,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/essenzi del tributo ammonta ad euro 18.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- diritti sulle pubbliche affissioni.

Altri tributi	Accertato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOSAP	40.000,00	4.000,00		
Diritti Pubbliche affissioni	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale	112.000,00	76.000,00	72.000,00	72.000,00

Relativamente alla TOSAP si segnala che l'Ente intende istituire il relativo canone (COSAP) e conseguentemente le previsioni di entrata sono allocate al titolo III (per Euro 53.000,00 nel 2018 ed Euro 57.000,00 nel 2019).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertato 2016	Residuo 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI/IMU	18.064,35		250.000,00	180.000,00	150.000,00
TRIBUTO SUI RIFIUTI	30.985,58	1.276,81	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale	49.049,93	1.276,81	275.000,00	205.000,00	175.000,00

Si specifica che il FCDE viene calcolato solo sulle attività di controllo relative al tributo sui rifiuti.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	380.000,00	55.000,00	325.000,00
2018	350.000,00	180.000,00	170.000,00
2019	350.000,00		350.000,00
2020	350.000,00		350.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2018/2020 per l'esercizio 2018 si è avvalso di quanto previsto dal comma 460 della Legge di Bilancio 2017, destinando la somma di euro 180.000,00 dei proventi degli oneri di urbanizzazione alla manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti applicando l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 100%

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni cds	143.000,00	143.000,00	143.000,00
totale entrate	143.000,00	143.000,00	143.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	62.567,00	62.567,00	62.567,00
percentuale fondo	44%	44%	44%

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Mentre l'Ente si è avvalso di questa facoltà per cui l'accantonamento al fondo per i proventi delle sanzioni codice della strada è il seguente:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Sanzioni cds	143.000,00	143.000,00	143.000,00
totale entrate	143.000,00	143.000,00	143.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	47.000,00	53.500,00	59.500,00
percentuale fondo	33%	37%	42%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 12.009,75 per sanzioni ex art. 208 comma 4 lettera A del codice della strada;
- euro 12.009,75 per sanzioni ex art. 208, comma 4 lettera B del codice della strada.
- euro 24.019,50 per sanzioni ex art. 208, comma 4 lettera C del codice della strada.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 48.039,00

Con atto di Giunta n. 22 in data 26/02/2018 le somma di euro 96.078,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti applicando l'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 100%:

canoni locazione fitti attivi e canoni patrimoniali	169600	169600	169600
TOTALE ENTRATE	169600	169600	169600
Fondo crediti dubbia esigibilità	82558	82558	82558
Percentuale fondo (%)	48,68%	48,68%	48,68%

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

canoni locazione fitti attivi e canoni patrimoniali	169600	169600	169600
TOTALE ENTRATE	169600	169600	169600
Fondo crediti dubbia esigibilità	63815	73384	82953
Percentuale fondo (%)	37,63%	43,27%	48,91%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	entrate/prov. Prev. 2018	spese/costi prev. 2018	% di copertura 2018
asilo nido	139.000,00	163.041,00	85,25%
impianti sportivi	8.200,00	62.217,00	13,18%
Manifestazioni culturali	9.600,00	47.989,00	20,00%
Attività parascolastiche	17.000,00	48.114,00	35,33%
Lampade votive	70.000,00	66.704,00	104,94%
Totale	243.800,00	388.065,00	62,82%

ALTRI SERVIZI

	entrate/prov. Prev. 2018	spese/costi prev. 2018	% di copertura 2018
assistenza domiciliare anziani	2.000,00	19.280,00	10,37%
editoria	100,00	2.855,00	3,50%
gas metano	439.200,00	79.200,00	
nettezza urbana/smalt rifiuti-TARI	1.522.000,00	1.522.000,00	100,00%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21 del 26/02/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,82%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

	Macroaggregati	Prev. Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi di lavoro dipendente	3.124.588,00	3.081.519,78	2.996.031,00	2.986.631,00
	di cui FPV	109.427,78			
	Imposte e tasse a carico dell'ente	198.686,00	201.749,06	194.610,00	195.510,00
	di cui FPV	7.739,06			
103	Acquisto di beni e servizi	4.107.368,00	4.478.550,00	4.046.950,00	4.122.454,00
104	Trasferimenti correnti	1.393.770,00	1.235.010,00	992.510,00	988.510,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	203.050,00	184.250,00	164.550,00	146.900,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.000,00	36.000,00	37.000,00	38.000,00
110	Altre spese correnti	619.838,00	710.225,00	745.225,00	797.725,00
	Totale Titolo I spese correnti	9.682.300,00	9.927.303,84	9.176.876,00	9.275.730,00

La previsione dell'anno 2018 ricomprende le re imputazioni dell'anno 2017 pari ad euro 117.166,84 relative a spese di personale alle quali viene applicato quanto prescritto dal principio contabile 5.2 del D.Lgs 118/2011, finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato di entrata di pari importo.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 54.064,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.909.599,46;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa di personale - media triennio 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
spese macroaggregato 101	3.278.645,18	2.973.092,00	2.997.031,00	2.987.631,00
spese macroaggregato 103	52.038,96	17.100,00	17.100,00	17.100,00
irap macroagg 102	190.744,52	176.900,00	178.200,00	177.500,00
Oneri straordinari		44.000,00	15.000,00	15.000,00
totale spese di personale (A)	3.521.428,66	3.211.092,00	3.207.331,00	3.197.231,00
componenti escluse (B)	611.829,19	712.772,00	648.421,35	635.271,35
componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.909.599,46	2.498.320,00	2.558.909,65	2.561.959,65

ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.909.599,46.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 0.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	44.914,40	84%	7.186,30	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	89.532,48	80%	17.906,50	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sponsorizzazioni	4.000,00	100%	0,00			
missioni	8.323,25	50%	4.161,63	4.160,00	4.160,00	4.160,00
Formazione	20.255,00	50%	10.127,50	10.100,00	10.100,00	10.100,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Dall'anno 2014 la media è stata calcolata come rapporto tra gli accertamenti di competenza e le riscossioni di competenza.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.557.000,00	119.172,60	247.542,00	4,45
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	5.557.000,00	119.172,60	247.542,00	4,45
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.015.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.572.000,00	119.172,60	247.542,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	509.200,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	509.200,00	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.443.000,00	58.203,53	64.815,00	4,49
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145.500,00	24.315,22	47.000,00	32,30
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	451.437,00	26.572,60	33.143,00	7,34
3000000	TOTALE TITOLO 3	2.040.937,00	109.091,35	144.958,00	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.989.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.394.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.733.500,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	14.855.637,00	228.263,95	392.500,00	2,64
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	10.122.137,00	228.263,95	392.500,00	3,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.733.500,00	-	-	

ANNO 2019

Esercizio finanziario 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.668.000,00	139.055,58	280.548,00	4,45
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	3.990.000,00	139.055,58	280.548,00	16,72
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.000.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.668.000,00	139.055,58	280.548,00	3,66
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	339.700,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	339.700,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.193.500,00	65.963,99	73.384,00	6,15
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145.000,00	27.557,26	53.500,00	36,90
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	341.376,00	30.115,62	37.068,00	10,86
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.680.876,00	123.636,87	163.952,00	9,75
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	342.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	130.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	822.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.510.576,00	262.692,45	444.500,00	4,23
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	9.688.576,00	262.692,45	444.500,00	4,59
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	822.000,00	-	-	-

ANNO 2020

Esercizio finanziario 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.776.000,00	163.151,10	313.554,00	5,43
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.010.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	1.776.000,00	163.151,10	313.554,00	17,76
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.980.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.756.000,00	163.151,10	313.554,00	4,04
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	339.700,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	339.700,00	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.193.500,00	73.724,47	82.953,00	6,95
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145.000,00	30.799,28	59.500,00	40,89
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	331.130,00	33.658,63	40.993,00	12,38
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.670.630,00	138.182,38	183.446,00	10,98
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	162.000,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	130.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	642.000,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	10.408.330,00	301.333,48	497.000,00	4,77
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	9.766.830,00	301.333,48	497.000,00	5,09
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	642.000,00	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 40.000,00 pari allo 0,40% delle spese correnti comprensiva di reimputazioni

anno 2019 - euro 60.000,00 pari allo 0,65% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 60.000,00 pari allo 0,65% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.725,00	2.725,00	2.725,00
Altri accantonamenti (rinnovi contrattuali)	44.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE	46.725,00	17.725,00	17.725,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di euro 50.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione, ad eccezione della partecipata ACCAM Spa, il cui bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/1/2017.

Relativamente all'ultimo bilancio approvato (2016), l'Ente non detiene partecipazioni in società che presentano perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

ALFA SRL

Le seguenti società hanno avviato le procedure per la modifica degli statuti:

ACCAM SPA

TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA.

In relazione all'adeguamento degli Statuti, il Collegio ritiene di aver svolto le proprie osservazioni e suggerimenti in merito agli stessi.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 45 del 29/9/2017.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 6/10/2017
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 5/10/2017.

L'esito della revisione straordinaria risulta essere il seguente:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Azione	Tempi di realizzazione	Modalità ricollocamento personale
ASC srl in liquidazione	100%	Liquidazione	In fase di ultimazione	Trasferimento al nuovo gestore
ACCAM SPA	3,78%	Mantenimento con riduzione di costi	31/12/2021	
Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore spa	4,202%	Fusione/incorporazione	Tempistica legata alla decisione della Provincia di Varese	La società non ha dipendenti
Alfa srl	1,4842	Mantenimento		

Come già espresso in sede di esame del piano di razionalizzazione delle società partecipate, si ricorda che va monitorata la situazione della società ACCAM spa vista la notevole riduzione del patrimonio netto e l'incertezza sugli scenari futuri.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.136.009,07		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.733.500,00	822.000,00	822.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	180.000,00		180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.689.509,07	822.000,00	642.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto di immobili. Il collegio ricorda che la norma permette l'acquisto di immobili solo se la spesa prevista rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario

	2016	2017	2018	2019	2020
interessi passivi	222.453,54	202.735,94	184.250,00	164.550,00	146.900,00
entrate correnti	9.056.150,49	9.691.222,31	10.122.137,00	9.688.576,00	9.766.830,00
% su entrate correnti	2,46	2,09	1,82	1,70	1,50
Limite art. 204 tuel	10%	10%	10%	10%	10%

degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018	2019	2020
residuo debito	5.505.902,05	5.013.626,17	4.540.774,36	4.048.973,48	3.625.573,04
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	456.143,72	472.851,82	492.000,00	511.700,00	491.100,00
estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- variazioni post concessione	36.132,16			88.000,00	
arrotondamenti			199,12	299,56	
totale fine anno	5.013.626,17	4.540.774,36	4.048.973,48	3.625.573,04	3.134.473,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	222.453,45	203.050,00	184.050,00	164.550,00	146.900,00
Quota capitale	456.143,72	472.950,00	492.000,00	511.700,00	491.000,00
Totale fine anno	678.597,17	676.000,00	676.050,00	676.250,00	637.900,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
 - da quanto indicato nella nota integrativa.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Si precisa che le coperture finanziarie delle spese per investimento ricomprendono il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e le relative re imputazioni.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Flavio Colombo

Dott.ssa Giovanna Bordoli

Dott. Claudio Cavallari assente giustificato